



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 15 aprile 2022

FIN - Campania
venerdì, 15 aprile 2022

FIN - Campania

14/04/2022	ilmattino.it	<i>di Diego Scarpitti</i>	3
<hr/>			
15/04/2022	Corriere del Mezzogiorno Pagina 7		5
<hr/>			
15/04/2022	Corriere dello Sport Pagina 50		7
<hr/>			
15/04/2022	TuttoSport Pagina 33		8
<hr/>			

Esulta la Napoli Nuoto per la doppietta clorata di Scotto Di Carlo a Riccione

Stadio Collana senza pace, deciderà il tribunale sul duello Giano-Regione

Aniene, un' altra doppietta: gli scudetti di fila sono 13

UN PIENO DI SCUDETTI PER IL CIRCOLO ANIENE

Esulta la Napoli Nuoto per la doppietta clorata di Scotto Di Carlo a Riccione

di Diego Scarpitti

Doppietta clorata. Agli Assoluti primaverili di Riccione Viola Scotto Di Carlo mette al collo il bronzo nei 50 metri stile libero e l'argento nei 50 farfalla. «Sono molto soddisfatta delle medaglie prese in questi giorni», racconta entusiasta l'atleta della Napoli Nuoto. «Non ero al 100% e nonostante il campionato fosse iniziato male, direi che sono risultati inaspettati», osserva sincera la ragazza classe 2003. Non è la prima volta in Emilia Romagna ma arrivano le «prime medaglie del campionato assoluto», tiene a sottolineare Viola. «Gli ultimi successi risalgono ai campionati di categoria nell'agosto del 2021 a Roma, dove ho vinto due ori, un argento e un bronzo», ricorda orgogliosa. «Dedico il duplice trionfo al mio allenatore Fabrizio Fusco, ai miei amici e alla mia famiglia», afferma Scotto Di Carlo, con la testa proiettata agli Assoluti estivi, che si terranno alla piscina Scandone. Non passa inosservata la prima storica medaglia (e doppietta) per la Napoli Nuoto. L'atleta di Bacoli ha chiuso con il tempo di 2552 alle spalle della primatista italiana Silvia Di Pietro (Carabinieri-Aniene, crono di 2510) e di Chiara Tarantino (Fiamme Gialle -2542). «E' un risultato di prestigio per la nostra società. Viola Scotto Di Carlo ha effettuato una gara superlativa, girando con un ottimo tempo, migliorando quello delle batterie, e dimostrando di non essere da meno a chi l'ha preceduta. Lei è un'atleta che può solo migliorare da qui in avanti», dichiara Ottorino Altieri, direttore tecnico della Napoli Nuoto. «Nel corso degli ultimi mesi abbiamo notato che stava attraversando un buon momento di forma. Così abbiamo puntato in queste settimane a correggere alcuni aspetti e i risultati alla fine ci hanno dato ragione». Nei 50 farfalla la nuotatrice di Bacoli si è fatta valere, chiudendo sul secondo gradino del podio (2640), preceduta ancora da Di Pietro (26'08) ma anticipando Elena Di Liddo (Carabinieri-Aniene -2656), nonché fidanzata con il mancino pugliese Nicola Cuccovillo, giocatore della Rari Nantes Salerno ed ex Posillipo. Al Meeting di Marsiglia, nello scorso marzo, Viola Scotto di Carlo chiuse nella finale dei 50 farfalla al quarto posto con il tempo di 2666. «Complimenti davvero alla nostra Viola Scotto Di Carlo, che con il sacrificio in due giorni ha portato a casa altrettante medaglie meritatissime. Le ha conquistate con determinazione, perché nessuno regala nulla. Due successi che vanno oltre i due podi. Ho pianto tanto. Prima di tutto di rabbia per la gara di Roberta Piano Del Balzo e, poi, di gioia per quella di Viola», ribadisce Altieri, che rammenta il recente passato. «Il mio pensiero va a due anni fa, quando eravamo girovaghi per le piscine della Campania. Sono orgoglioso di far parte della Napoli Nuoto e soprattutto di avere sempre un cuore e un orgoglio flegreo. Con queste due medaglie siamo di nuovo ritornati nel posto che ci compete, ovvero sul podio dei campionati italiani. Ma a vincere non è stata solo Viola Scotto Di Carlo, ma tutto il nostro movimento, l'intero quartiere di Monterusciello



, dove ogni giorno c'è un'energia unica che si sprigiona nella nostra piscina. I due successi rappresentano la base da cui partire per il futuro, perché, oltre a Viola , abbiamo Roberta Piano Del Balzo , Simone Rippo e un ricco settore giovanile per il quale possiamo ambire a qualcosa d'importante nel futuro che ci aspetta», conclude fiducioso il direttore tecnico della Napoli Nuoto , che ringrazia il prezioso lavoro dei tecnici Luca Infascelli , Marina Nappo e Fabrizio Fusco .

Stadio Collana senza pace, deciderà il tribunale sul duello Giano-Regione

Ritardi e patti non rispettati. Prima udienza il 28 aprile prossimo

napoli La vicenda dello stadio Collana si arricchisce di un altro capitolo: il contenzioso amministrativo tra la società affidataria Giano e la Regione che dura ormai dal 2017. Il 28 aprile è stata fissata l'udienza per la comparizione delle parti in merito a una richiesta formulata dalla Giano al tribunale ordinario.

L'istanza è stata depositata nel 2021, ben prima che la Regione decidesse di risolvere unilateralmente il contratto di convenzione. Con questa istanza la Giano ha chiesto la nomina di un Ctu (consulente tecnico d'ufficio), affinché accertasse lo stato dei luoghi di tutta la struttura. Nonché la qualità, la quantità e gli importi dei lavori eseguiti a cura della Giano e della Regione Campania effettuati dall'Aru (agenzia regionale per le Universiadi). Inoltre, i ritardi della Regione Campania o dell'Aru rispetto al proprio cronoprogramma come da relazione del 10 gennaio 2019 riportata nell'atto aggiuntivo.

E anche «se è stato redatto il cronoprogramma come da verbale dell'8 ottobre 2019, in caso contrario accertare il soggetto inadempiente. Il valore dei lavori eseguiti dalla Giano che originariamente erano a cura e spese della Regione Campania o dell'Aru.

Infine, che sia quantificata la perdita subita dalla Giano, conseguente alla chiusura dell'impianto a causa delle restrizioni del Covid».

Il giudice designato Antonio Attanasio ha così fissato l'udienza in presenza, sperando che si arrivi a una soluzione bonaria tra le parti che all'orizzonte appare improbabile. Resta un impianto a metà con lavori realizzati dalla Giano nella parte di via Ribera (reception e palestre). Poi, lo stop per una guerra a colpi di carte bollate con Palazzo Santa Lucia che continua senza sosta a danno degli sportivi. I materiali di risulta degli interventi pre-Universiadi sono ancora sul lato della tribuna che insiste su piazza Quattro Giornate. I lavori di ristrutturazione di questo lato dello stadio, secondo la convenzione, erano di pertinenza della Giano, ma i cumuli di rifiuti e materiale edile sono stati prodotti dopo gli interventi per aprire l'impianto per le Universiadi e mai rimossi dopo l'inasprimento del contenzioso tra le parti.

Intanto, resta lo scandalo di un impianto di vitale importanza per il quartiere collinare, messo in condizioni di non funzionare.

Lo stato di abbandono è totale anche nella tribuna lato vico Acitillo, la piscina di via Rossini (per la quale sono stati stanziati due milioni di euro con un bando che non è mai partito) e il palazzetto dello Sport ormai crollato. Vere e proprie discariche. Paolo Pagliara, patron della Giano, lancia l'



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

allarme: «Lasciare il Collana in questo stato di degrado e di abbandono è assurdo. Tutti i nostri sforzi come concessionari per aprire parzialmente l' impianto nel 2019 vengono quotidianamente frantumati come le macerie che circondano buona parte dello stadio. Finalmente il tribunale ordinario accerterà le responsabilità della Regione Campania che non ha rispettato gli accordi che ci ha sottoposto. Non solo non ha rispettato il suo cronoprogramma, ma addirittura non ci ha autorizzato a realizzare le opere di manutenzione di nostra competenza.

Il più grande rammarico è notare che nessuno si sia adoperato realmente per interrompere azioni temerarie della Regione, soprattutto perché l' impianto sportivo rischia di essere nuovamente chiuso».

Aniene, un' altra doppietta: gli scudetti di fila sono 13

Foto di gruppo per l' Aniene campione d' Italia DBM Tredici doppiette di fila: l' Aniene si conferma regina del nuoto italiano vincendo le finali scudetto sia con il settore femminile che con quello maschile. I gialloblù hanno chiuso con 132 punti davanti a NC Azzurra 91 Bologna (93) e Imolanuoto (87) nella classifica femminile e con 135 punti davanti a Sport Rane Rosse (92) e RN Florentia (81) in quella maschile.

Legittima la soddisfazione di Gianni Nagni: «I ragazzi hanno tirato fuori delle risorse inaspettate dopo un campionato italiano molto probante - spiega il numero uno della società romana - I segreti sono affiancare ai grandi atleti dei giovani promettenti che possano seguirli con spirito di emulazione e tramandare negli anni il senso di appartenenza per la squadra. Dopo tanti anni le emozioni sono sempre le stesse e i successi dei ragazzi sono la più grande gratificazione anche per me, che resto sempre un uomo di campo seppur sia passato dal bordovasca alla dirigenza». Nella vasca di Riccione - ridotta a 25 metri dopo i trials in vasca lunga dei giorni scorsi - non sono mancati i risultati di rilievo: Benedetta Pilato vicina al record italiano nei 100 rana (1'03"69), Martinenghi secondo di sempre nella distanza doppia (2'03"98), il 46"51 di Miressi nei 100 stile libero e il record italiano dei 200 rana di Francesca Fangio, scesa a 2'19"17.

p.d.l.

NUOTO COPPA BREMA

UN PIENO DI SCUDETTI PER IL CIRCOLO ANIENE

Brillano Pilato e Martinenghi nella rana

Il Circolo Canottieri Aniene conquista a Riccione lo scudetto del nuoto per la 13^a volta consecutiva con entrambi i settori (titoli assegnati nel 2020 e 2021 attraverso i punteggi delle eliminatorie), addirittura 14 in campo maschile.

Il team romano precede con 132 punti il NC Azzurra 91 Bologna (93) e la Imolanuoto (87) in classifica femminile e con 135 punti la In Sport Rane Rosse (92) e la RN Florentia (81) nella graduatoria maschile. Tra i tempi più rilevanti della mattina spiccano l'1'03"69 della primatista italiana Benedetta Pilato (CC Aniene) nei 100 rana, che equivale alla quarta prestazione personale della carriera a 14 centesimi dal record; il 2'03"98 nei 200 rana di Nicolò Martinenghi che lima 1"38 al personale di 2'05"36 firmando la seconda prestazione ogni epoca italiana, nonché migliore in tessuto, alle spalle del record 2'03"80 di Edoardo Giorgetti il 18 dicembre 2009; il 46"51 di Alessandro Miressi (CN Torino) che consolida la sua superiorità nei 100 stile libero. Rilevanti il 3'40"67 di Marco De Tullio (CC Aniene) nei 400 stile libero e il 49"53 di Simone Stefanì (Time Limit) nei 100 farfalla. Bella sfida negli 800 con Simona Quadarella (CC Aniene), che s'impone in 8'16"68 su Martina Rita Caramignoli (Aurelia Nuoto), 8'17"90.

